

CAMERA DEI DEPUTATI - SCANDALI DELLA REPUBBLICA  
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA  
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO

13 DIC. 2016

ARRIVO

Prot. N. 2479

830/2  
Doc. N. ....

**@Alla Commissione di inchiesta  
sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro**

**Oggetto: L'avvistamento di un elicottero apparentemente privo di segni distintivi, in volo sulla scena del crimine di via Fani poco dopo la strage - osservazioni e proposte operative.**

**~~RISERVATO~~**

Con nota in data 28 maggio 2015 è stata richiamata la descrizione - non rilevabile in alcun atto giudiziario - fatta dal fotografo dell'ANSA, Antonio IANNI, di un elicottero in volo sulla scena del crimine di via Fani, la mattina del 16 marzo, poco dopo la strage, significando l'utilità dell'assunzione di informazioni dal dichiarante.

Il 14 luglio 2015, giusta delega dell'Ufficio di Presidenza n. 747 Prot. del 24 giugno 2015, veniva esaminato il fotografo Antonio IANNI.

Il teste precisava che giunto in via Fani *"nel momento in cui l'autoambulanza stava lasciando il luogo con a bordo un ferito"*, immediatamente cominciava a fotografare il teatro dell'agguato, accorgendosi, in quel frangente, che *"nello spazio di cielo soprastante il luogo dell'agguato di via Fani volteggiava un elicottero completamente bianco, privo di segni distintivi [...] sicuramente [...] di non modeste dimensioni"*.

Lo Ianni aggiungeva che, dopo aver depositato il materiale fotografico prodotto in via Fani all'ANSA, si portò Pratica di Mare *"per chiedere alla base militare ivi situata di poter salire sull'elicottero per scattare fotografie dall'alto"*. Nella base domandò ad un ufficiale *"di informarsi se risultava che un elicottero di colore bianco avesse sorvolato la zona dell'agguato o comunque risultasse in volo su Roma"* ma ottenne risposta negativa: il suo interlocutore *"dopo vari contatti telefonici"*, gli comunicò che *"non risultava nulla"*.

**La ricostruzione dei fatti fornita da Antonio IANNI risulta meritevole di essere ricevuta e vagliata in pubblica audizione, con la formale assunzione della sua testimonianza.**

E' evidente che l'approfondimento di ogni dato relativo alla presenza di un elicottero nello spazio aereo sovrastante i luoghi della strage e della fuga dei sequestratori, pochi minuti dopo i fatti, appare essenziale per valutare il significato delle espressioni adoperate da Mino PECORELLI, che figurativamente volle ricondurre la fine della funzione pubblica di MORO a situazioni riferibili alla presenza di velivolo mai identificato.

**DECLASSIFICATO**  
cfr. comunicazioni del Presidente  
del 17/1/2018

Gli elementi già agli atti non sono idonei a fornire risposte all'altezza delle questioni aperte. Sulla delicata questione, *“la Commissione [già] ha chiesto alla Polizia, ai Carabinieri, alla Guardia di finanza e ai servizi di intelligence informazioni circa loro elicotteri in volo il 16 marzo 1978. Il DIS, l'AISI e l'AISE e la Guardia di finanza hanno risposto riferendo che non risultano riscontri al riguardo (cfr. Relazione approvata nella seduta del 10 dicembre 2015).*

Allo stato e in vista di ulteriori prospettive istruttorie, va tenuto conto che significative risorse materiali del Servizio militare all'epoca dei fatti potrebbero essere state operativamente dislocate presso il *Raggruppamento unità difesa dell'Esercito.*

Pertanto, anche al di là delle “verifiche archivistiche” (di cui si tratterà con separata nota) appare necessario approfondire il tema della disponibilità e dell'operatività di **elicotteri a disposizione del Servizio militare**, al fine di verificare se il SID o il RUS – come appare sommamente probabile – abbiano mai avuto in dotazione, o a disposizione, elicotteri.

In particolare, risulta utile **esaminare l'attuale comandante del RUD per verificare l'esistenza di elicotteri** (ancorché recanti “livrea di copertura”, quale, ad esempio, la scritta “Protezione civile”), **in dotazione o a disposizione del RUD** (Raggruppamento Unità Difesa), di stanza a Cerveteri o in altre strutture, civili o militari, acquisire agli atti i nominativi del personale addetto (pilota, copilota, motorista), **in servizio nell'anno 1978**, e, in particolare, il giorno 16 marzo 1978. Detto esame potrà anche agevolare l'esatta individuazione degli uffici che conservano la documentazione pertinente i piani di volo degli aeromobili.

Al fine di assicurare l'efficace sviluppo degli accertamenti, andranno acquisiti ogni dato notizia e informazione, comunque riferibili ai seguenti punti:

- Dotazione di aeromobili (immissione nelle dotazioni del Raggruppamento di elicotteri e apparecchiature per la manutenzione dei medesimi);
- Manutenzione dei velivoli (registri e documentazione pertinente);
- Dismissione dei velivoli (documentazione pertinente al trasferimento dei medesimi ad altra forza militare o a organismi civili);
- Documentazione fotografica utile a conoscere le caratteristiche esteriori dei velivoli ed il loro colore;
- Nominativi di tutto il personale addetto al volo (piloti e motoristi) ed alla manutenzione, ancorché inserito nell'organico di altri reparti.
- Ubicazione dell'ordinario dislocamento dei velivoli (anche presso strutture aeree aeree di paesi alleati).

Le suindicate attività istruttorie potranno essere delegate all'ufficiale di polizia giudiziaria e consulente della Commissione, tenente colonnello Massimo GIRAUDO, attesa l'infungibile esperienza nel settore maturata dall'Ufficiale.

Significo la disponibilità dello scrivente all'espletamento dell'esame delegato dell'Ufficiale, attualmente responsabile del RUD.

Roma, 10 dicembre 2016

Gianfranco DONADIO, magistrato consulente